

## **PREFAZIONE**

Riprendiamo con la 15<sup>a</sup> Settimana di Spiritualità per la Famiglia Salesiana un cammino iniziato l'anno passato con il tema della 'dimensione sociale della carità'.

Lo seguiamo ora: segno che siamo di fronte ad una realtà-meta che ci interessa molto.

Stiamo cercando di capire come gli aspetti economici, sociali e politici dell'organizzazione della vita nutrono la vocazione salesiana e l'impegno concreto dell'«educare i giovani alla fede».

L'occasione è offerta dall'enciclica CENTESIMUS ANNUS.

Non ci poniamo sulla scia dei commenti 'dotti'.

La nostra prospettiva è diversa.

La Settimana offre un itinerario di lavoro che contempla quattro momenti differenti, quattro modi di rileggere il messaggio della CENTESIMUS ANNUS, quattro attenzioni che riportano continuamente alla ribalta l'impegno dell'educazione alla fede dei giovani a partire dagli orientamenti sociali della Chiesa.

### **PRIMA TAPPA:**

Ricerca, attraverso la storia salesiana, la sensibilità e l'operatività 'sociale' di don Bosco in continua interazione con l'impegno dell'educazione dei giovani e della loro educazione alla fede.

Educazione, fede e impegno sociale sono i tre nuclei in esame, da non perdere mai di vista.

Non potevamo parlare di tutto e di tutti i tempi.

Abbiamo scelto tre spaccati storici interessanti:  
gli inizi,  
il tempo della *Rerum Novarum* e  
il rinnovamento del Vaticano II.

#### SECONDA TAPPA:

L'esigenza di novità nel rapporto tra educazione, fede e impegno sociale trova nell'enciclica di Giovanni Paolo II, da una parte, un impulso e, dall'altra, una sistemazione rinnovata.

La Famiglia Salesiana come reagirà, sul piano della riformulazione dei propri impegni educativi, formativi e operativi rileggendo l'Enciclica?

Dialogheranno da prospettive originali e qualificate un pastore, un educatore, un impegnato nel sociale e nella politica e un giovane.

La interrelazione tra educazione, fede e impegno politico meritano, però, una riflessione sistematica, a partire dal testo dell'enciclica.

#### TERZA TAPPA:

L'obiettivo specifico della Settimana, resta la *spiritualità*.

Come Famiglia Salesiana amiamo dire di aver ereditato da don Bosco una spiritualità di incarnazione, attenta alle persone, ai processi educativi, ai segni dei tempi.

Come applicare questi connotati nella presente riflessione?

Una proposta organica è presentata come un tassello indispensabile per procedere nella riflessione, approfondimento e ulteriore sistemazione del quadro della spiritualità.

#### QUARTA TAPPA:

Il percorso prevede due direzioni.

Innanzitutto l'intervento a più voci su un comune argomento: dire la fede oggi in ambienti problematici, quali l'emarginazione, il pluralismo religioso, l'islamismo.

A partire dal vissuto in tre ambiti oggi molto diffusi e insieme molto difficili, per la novità con la quale si presentano (emarginazione, pluralismo religioso, islamismo), ci poniamo di fronte a due affermazioni che non possono essere tra loro separate:

\* in tali ambienti è possibile esprimere la vocazione salesiana di educatori dei giovani alla fede (prima affermazione)!

\* in tali ambienti parte significativa può avere e ha in concreto la dottrina sociale della Chiesa per una educazione dei giovani alla fede (seconda affermazione)!

Non c'è da nascondersi il reale problema: l'integrazione tra situazione problematica (di fronte all'educazione e all'educazione alla fede negli ambienti sunnominati) e la vocazione salesiana sul fronte dell'impegno sociale.

Conseguentemente (ed è il secondo percorso) l'assemblea apporterà i suoi contributi alla riflessione e alla ricerca dell'integrazione necessaria tra educazione, fede e impegno sociale.

L'intervento del Rettor Maggiore, che commenta la strenna 1992 per la Famiglia Salesiana, concluderà le riflessioni e indicherà un possibile cammino che sviluppi ulteriormente la strada intravista e intrapresa.

C'è lavoro per tutti.